



# COMUNE DI TORGIANO

Provincia di PERUGIA

COPIA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**"NUOVO PIANO DI RIENTRO DAL DISAVANZO TECNICO AI SENSI DELL'ART. 3, C.7-13-6 D.LGS.118/2011 IN MODIFICA DELLA DCC N.17/2015 PREVIA RETTIFICA DELLA DCC N.10/2015 DI APPROVAZIONE RENDICONTO 2014 E PIANO DI RIENTRO DEL DISAVANZO 2014 AI SENSI DELL'ART.188 TUEL IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE N.53/2019 DELLA CORTE DEI CONTI UMBRIA"**

Nr. Progr. **21**  
Data 11/07/2019  
Seduta Nr. 6

In data UNDICI del mese di LUGLIO dell'anno DUEMILADICIANNOVE alle ore 21:00 nella Residenza Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale. Alla prima convocazione in sessione Ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Presente	Assente
Liberti Eridano	X	
PERSIA ATTILIO	X	
Falaschi Elena	X	
Spaccini Francesco	X	
Carletti Chiara	X	
Trinari Silvana	X	
Mencolini Cristina	X	
Bussolini Valter	X	
Nucciarelli Lucia	X	
Vaccari Marzio	X	
FERRONI ANDREA	X	
Ciuchicchi Michele	X	
Ciotti Fausto	X	
TOTALE	13	0

Essendoci il numero legale per la validità della seduta, assume la Presidenza il Sig. Trinari Silvana che dichiara aperta la seduta alla quale partecipa il segretario comunale Violini Elena che redige il verbale dell'adunanza. La seduta è pubblica.

### **Assenti giustificati i consiglieri:**

Nessun convocato risulta assente giustificato

**"Nuovo Piano di rientro dal disavanzo tecnico ai sensi dell'art. 3, c.7-13-6 D.Lgs.118/2011 in modifica della DCC n.17/2015 previa rettifica della DCC n.10/2015 di Approvazione Rendiconto 2014 e Piano di rientro del disavanzo 2014 ai sensi dell'art.188 TUEL in attuazione della Deliberazione n.53/2019 della Corte dei Conti Umbria"**

### **Il Consiglio Comunale**

Il Consigliere Vaccari prende la parola per annunciare che il gruppo consiliare del quale fa parte lascerà l'aula in quanto è da ritenere impossibile la votazione della proposta in discussione; ciò in quanto dentro il fascicolo non era presente la deliberazione n. 53 della Corte dei conti.

Alle ore 22.30 il Consigliere Vaccari e il Consigliere Ciuchicchi lasciano l'aula. Presenti: 11.

Il Responsabile dell'Area Finanziaria, Dott.ssa Rita Zampolini, prende la parola per precisare che la deliberazione della Corte dei conti è pubblicata sul sito istituzionale del Comune nella sezione dedicata alla trasparenza, come richiesto dalla Corte dei conti; comunque la deliberazione era a disposizione dei consiglieri.

L'Assessore Mencolini illustra la proposta.

Il Consigliere Ferroni chiede se anche la parte di disavanzo da ripianare nel periodo di 30 anni è stata ripianata.

Il Consigliere Ciotti osserva che in effetti la deliberazione della Corte dei conti non era nel fascicolo, comunque gli è stato possibile vederla e pertanto, nel merito, può esprimere riflessioni sull'operato di chi ha svolto il ruolo di Assessore al bilancio negli anni passati. Evidenzia, in particolare, che la Corte dei Conti ha richiesto per la prima volta chiarimenti nel 2016 e che il Comune ha fornito risposta nel 2018, successivamente la Corte ha elaborato tale delibera dicendo che l'operato del Comune, nel 2014, non è stato nel senso di una corretta rappresentazione della realtà. Infatti, il disavanzo tecnico dichiarato era in parte composto da disavanzo ordinario, che non poteva essere ripianato in 30 anni ma avrebbe dovuto essere ripianato nell'ultimo anno di consiliatura. Di fatto si è operato per ripianarlo nel corso del quinquennio, attraverso l'aumento delle entrate. Risulta pertanto utile analizzare le entrate ed evidenziare che le entrate derivanti da sanzioni amministrative per violazione regolamenti e codice della Strada ammontano ad € 281.000,00 circa nell'anno 2015, € 341.000,00 circa nell'anno 2016, € 100.000 nell'anno 2017 ed € 53.000 nell'anno 2018. Dichiara che, quindi, è evidente che si è ripianato il disavanzo con tali entrate e che quindi i 200.000 euro (circa) di disavanzo sono stati pagati dai cittadini.

In considerazione del fatto che si sta parlando dell'anno 2014, chiede anche la verifica dei rendiconti degli anni successivi.

In considerazione di quanto sopra illustrato annuncia astensione.

Il Vice Sindaco Persia risponde che si sta dibattendo di un problema non generato dalla volontà dell'amministrazione ma dall'entrata in vigore di una legge che ha introdotto un diverso modo di redigere i bilanci, una novità che è stata applicata con degli errori non voluti. Dichiara pertanto di non ritenere necessario generare allarmi in quanto si tratta di errori tecnici generati da una difficoltà specifica.

Il Sindaco, con riferimento alle sanzioni per violazioni al codice della strada, dichiara per quanto lo riguarda che non chiederà mai di "fare cassa" grazie ad esse, ma che è propria intenzione chiedere un'intensificazione dei controlli stradali in quanto l'autovelox non soltanto controlla la velocità ma

anche altre infrazioni. Osserva che gli viene segnalata la presenza, nel territorio comunale, di problemi di eccessiva velocità delle autovetture, pertanto i controlli sono opportuni, vanno ovviamente fatti nel modo corretto, fermando i veicoli.

Il Consigliere Ferroni si dichiara d'accordo sulla necessità di operare per garantire la sicurezza stradale ma ritiene che la sicurezza non si garantisca mettendo un autovelox ma assumendo un altro vigile; ritiene che la polizia municipale sia sotto organico anche se riesce a svolgere un lavoro egregio.

Il Vice Sindaco Persia dichiara di ritenere che l'acquisto dell'autovelox è stato un atto di buona gestione in quanto con tale strumento si controlla non soltanto la velocità ma anche bollo, assicurazione e revisione. Rivendica il buon lavoro svolto nella riorganizzazione della Polizia municipale, rispetto alla quale nel mandato da poco concluso ha avuto delega.

Il Consigliere Ciotti evidenzia che la discussione è stata sviata dall'argomento all'ordine del giorno e chiarisce che il proprio intervento era diretto ad evidenziare che negli anni sono state iscritte determinate cifre nella parte entrata del bilancio comunale.

**PRESO ATTO** della Deliberazione n. 53/2019/PRSE emanata dalla Sezione Regionale di Controllo per l'Umbria della Corte dei Conti con la quale, a seguito delle istruttorie prot. n.992 del 26/05/2016 e prot. n.1839 dell'8/11/2018 concernenti il conto consuntivo 2014 ed il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 ai sensi del D.Lgs.118/2011, è stato rivolto all'amministrazione del Comune di Torgiano l'invito a porre immediato rimedio a quanto rilevato nella medesima deliberazione ed in particolare a:

*“1) rideterminare il risultato di amministrazione del 2014 tenendo conto delle indicazioni fornite in merito ai residui attivi, per 400.972,52 euro, cancellati in occasione del riaccertamento straordinario al 1° gennaio 2015 in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate, che il Comune avrebbe dovuto eliminare già in occasione dei precedenti accertamenti ordinari;*

*2) rideterminare, di conseguenza l'importo del disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015, generato dall'operazione di accertamento straordinario dei residui senza includervi la quota del fondo anticipazione di liquidità successivamente deliberata, al fine di valutare la congruità dell'importo da ripianare in trenta annualità;*

*3) rideterminare secondo le modalità espone in parte motiva, l'importo dell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità eseguito in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, con riferimento all'importo complessivo dei residui attivi risultanti dopo la cancellazione dei crediti al 31 dicembre 2014;*

*4) verificare costantemente, anche alla luce delle osservazioni sopra riportate, l'equilibrio della gestione di cassa, ponendo in essere i necessari interventi correttivi con particolare riguardo all'incremento della capacità di riscossione delle entrate.”*

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio Comunale n.10 del 6/05/2015 avente per oggetto la “Approvazione del Rendiconto di Gestione 2014”;

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 17/06/2015 avente per oggetto la “Piano di rientro disavanzo tecnico a seguito di riaccertamento straordinario dei residui - delibera di Giunta comunale n.54 del 06.05.2015”;

**VISTA** la relazione della Responsabile dell'Area Finanziaria-Tributi-Economato con la quale viene illustrato il percorso di rideterminazione, ricalcolo e modifica del risultato di amministrazione al 31/12/2014 nonché al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento straordinario e i piani di rientro dei disavanzi generati di cui all'Allegato n.1);

**VISTO** l'art. 3 commi 7-13-16 del D.Lgs. n.118/2011;

**VISTO** il decreto del MEF del 2 aprile 2015 avente per oggetto “Criteri e modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e dal primo

accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011”;

**CONSIDERATA** la Delibera di Giunta Comunale n. 67 del 27/06/2019 avente per oggetto la “Approvazione dello schema del Rendiconto della gestione anno 2014 – Rettifica della Delibera di Giunta Comunale n. 43 del 14/04/2015 in attuazione della Deliberazione n.53/2019 della Corte dei Conti Umbria”;

**CONSIDERATA** la Delibera di Giunta Comunale n. 68 del 27/06/2019 avente per oggetto il “Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi e accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, di cui all’articolo 3, comma 7, del Decreto Legislativo n.118 del 2011 - Rettifica della Delibera di Giunta Comunale n. 54 del 6/05/2015 in attuazione della Deliberazione n.53/2019 della Corte dei Conti Umbria;

RILEVATO che si rende necessario rettificare la citata DCC n.10/2015 a seguito della suddetta DGC n.67/2019 con la quale in attuazione della Deliberazione n.53/2019 della Corte dei Conti dell’Umbria sono state determinate le nuove risultanze del Rendiconto della Gestione 2014 al 31/12/2014, approvando gli schemi seguenti:

- Quadro Riassuntivo della gestione di Competenza 2014 :

Quadro Riassuntivo della gestione di Competenza 2014 a seguito della DGC n66/2019	
RISCOSSIONI	8.041.320,34
PAGAMENTI	7.379.752,38
DIFFERENZA	661.567,96
RESIDUI ATTIVI	2.004.483,08
RESIDUI PASSIVI	2.401.806,42
DIFFERENZA	-397.323,34
AVANZO	264.244,62

- Quadro Riassuntivo della gestione finanziaria 2014 e del Risultato di amministrazione 2014 :

Quadro Riassuntivo della Gestione Finanziaria 2014 a seguito della DGC n...66/2019			
	in c/residui	in c/competenza	TOTALE
FONDO INIZIALE DI CASSA			28.946,82
RISCOSSIONI	1.670.228,65	8.041.320,34	9.711.548,99
PAGAMENTI	2.331.847,48	7.379.752,38	9.711.599,86
FONDO DI CASSA AL 31.12			28.895,95
RESIDUI ATTIVI	1.852.851,11	2.004.483,08	3.857.334,19
RESIDUI PASSIVI	1.706.932,55	2.401.806,42	4.108.738,97
			-251.404,78
		DISAVANZO	-222.508,83
		F.DO VINCOLATO	93.751,47
		F.DO NON VINCOLATO	14.756,45

- quadro generale riassuntivo della Gestione al 31/12/2014 (allegato n.2);
- Conto economico e Conto del patrimonio 2014 di cui all’allegato n.3);
- gli schemi del Rendiconto della Gestione anno 2014 e della Relazione Illustrativa della Giunta Comunale di cui all'art.151, comma 6 , del D.lgs 267/2000 per le parti oggetto delle rettifiche di cui ai punti precedenti;

**CONSIDERATO** che il Rendiconto della Gestione 2014 rettificato evidenzia come risultato della Gestione un disavanzo pari a - €. 222.508,83 determinato ai sensi dell’art.186 del TUEL (D.Lgs.267/2000 e ss.mm.ii.)” e che pertanto va ripianato ai sensi dell’art.188 del TUEL;

**RILEVATO** che con la citata DGC 68/2019, in attuazione della Deliberazione n.53/2019 della Corte dei Conti dell'Umbria, è stato rettificato il riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 3 comma 7 del TUEL (D.Lgs. 267/2000) determinando al 1° gennaio 2015 le seguenti risultanze e l'ammontare del disavanzo complessivo come segue:

- a) eliminazione dal riaccertamento straordinario dei residui attivi e dei residui passivi contenuti negli elenchi approvati con la DGC n. 66 del 27/06/2019;
- b) ricalcolo e accantonamento per il 100% dell'importo risultato pari a € 559.574,13, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di cui al Principio contabile applicato di cui all'Allegato 2/4 del D.Lgs.118/2011, rideterminato sia in seguito alla rettifica del riaccertamento ordinario dei residui attivi al 31/12/2014 e del riaccertamento straordinario al 1° gennaio 2015, sia in attuazione dei rilievi di cui al punto 3) della deliberazione della Corte dei Conti n.53/2019;
- c) conferma della determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato e delle reimputazioni in entrata ed in uscita conseguite al riaccertamento straordinario di cui alla DGC n. 54/2015 e che pertanto i rispettivi ammontari e imputazioni temporali negli esercizi successivi rimangono invariati (Allegato n.4);
- d) rideterminazione del Risultato di amministrazione alla data del 1 gennaio 2015 come riportato nel prospetto seguente (e allegato n.5):

**Allegato 5/2 D.Lgs.118/2011**

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2014 al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento straordinario**

	Ex DGC n.54/2015	Rettifiche	Risultanze rettificate
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 determinato nel rendiconto 2014	€ 108.507,92		-€ 222.508,83
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	€ 400.972,53	-€ 400.972,53	€ 0,00
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) (1)	€ 69.955,78	-€ 69.955,78	€ 0,00
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	€ 886.725,75		€ 886.725,75
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	€ 1.328.949,98		€ 1.328.949,98
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) (7)	€ 0,00		€ 0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (g) = (e) -(d)+(f)	€ 442.224,23		€ 442.224,23
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015(A)	-€ 222.508,83		-€ 222.508,83
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015			
Parte accantonata			
Fondo indennità fine mandato			€ 0,00
Accantonamento mutui liquidità			
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2015	€ 244.881,38		€ 559.574,13
Totale parte accantonata (B)	€ 244.881,38		€ 559.574,13
Parte vincolata			

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 0,00	€ 0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 0,00	€ 0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 0,00	€ 0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 0,00	€ 0,00
Altri vincoli da specificare	€ 0,00	€ 0,00
Totale parte vincolata ( C )	€ 0,00	€ 0,00
Parte destinata agli investimenti	€ 0,00	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	€ 0,00	€ 0,00
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-€ 467.390,21</b>	<b>-€ 782.082,96</b>

**CONSIDERATO** che dal nuovo “Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui ovvero al 1° gennaio 2015 (Allegato n.5) si rileva un disavanzo complessivo pari a €. 782.082,96 di cui €. 222.508,83 costituiscono il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 coincidente con lo stesso al 1 gennaio 2015;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell’art. 1 del decreto del MEF 2/04/2015 il maggiore disavanzo rispetto a quello ordinario, determinatosi a seguito del riaccertamento straordinario è così definito: “*Art. 1. Definizione di maggiore disavanzo. 1. In caso di disavanzo di amministrazione al 1°(gradi) gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui all’art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, risultante dalla voce «totale parte disponibile» del prospetto di cui all’allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011 se presenta un importo negativo, per maggiore disavanzo si intende:*

*a) l’importo della voce «totale parte disponibile» del prospetto di cui all’allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011, se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, determinato in sede di rendiconto, è positivo o pari a 0;*

*b) la differenza algebrica tra la voce «totale parte disponibile» e la voce «risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 determinato nel rendiconto 2014» del prospetto di cui all’allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011, se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, determinato in sede di rendiconto, è negativo. disavanzo complessivo tecnico”*

**RILEVATO** che dalle risultanze di cui al citato allegato n.5 ricadendo la situazione del Comune di Torgiano nella casistica di cui al punto b) del citato art. 1 del Decreto MEF 2/04/2015, il maggiore disavanzo risulta così determinato:

Voci dell’Allegato 5		Importo
(n) Totale parte disponibile	(+)	-€ 782.082,96
(h) Risultato di amministrazione al 31/12/2014 ovvero al 1° gennaio 2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui	(-)	-€ 222.508,83
Maggior disavanzo = (n) - (h)	=	-€ 559.574,13

**RILEVATO** pertanto che il Disavanzo complessivo al 1° gennaio 2015 risulta:

1) per la quota pari a €. 222.508,96 determinata in corrispondenza del Risultato di Amministrazione individuato con l’approvazione del Rendiconto di Gestione 2014, rientrante nella tipologia specificata al c.1 dell’art. 2 del decreto MEF 2/04/2015 e quindi da ripianare ai sensi dell’art.188 del TUEL;

2) per la quota pari a €. 559.574,13 corrispondente al maggior disavanzo ovvero al cosiddetto “disavanzo tecnico” rientrante nella tipologia specificata al c.2 dell’art. 2 del decreto MEF 2/04/2015 e quindi da ripianare ai sensi del comma 16 dell’art.3 del D.Lgs. 118/2011 secondo cui: “*Nelle more dell’emanazione del decreto di cui al comma 15, l’eventuale maggiore disavanzo di amministrazione al 1°(gradi) gennaio 2015, determinato dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato a seguito dell’attuazione del comma 7 e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti l’anno”;*

**CONSIDERATO** che:

- a seguito della determinazione del nuovo disavanzo tecnico la quota trentennale da ricoprire è pari a €. 18.652,47, ovvero inferiore alla quota di €. 21.763,04 applicata e ripianata in ciascun esercizio successivo al 2015;

- alla luce del nuovo disavanzo tecnico si può affermare che:

a) la nuova rata trentennale, essendo inferiore alla precedente ammontante a €. 21.763,04, è stata di fatto compresa nella quota iscritta in ciascun Bilancio di Previsione 2015, 2016, 2017, 2018;

b) la stessa è stata ripianata annualmente con la riduzione del disavanzo in misura superiore al suo importo.

*DATO ATTO che la riduzione del disavanzo è stata negli esercizi dal 2015 al 2018 la seguente:*

	Delibera di Consiglio Comunale	Risultato di amministrazione	Disavanzo complessivo	Riduzione annuale del disavanzo (A)	Importo annuale quote trentennali di €.18.652,47 da ripianare (B)	Riduzione annuale del disavanzo oltre una quota trentennale (C=A-B)
Nuovo Rendiconto 2014 con il riaccertamento straordinario al 1° gennaio 2015		-222.508,83	-782.082,96	--	--	--
Rendiconto 2015	DCC 15/2016	219.268,36	-626.013,81	156.069,15	18.652,47	137.416,68
Rendiconto 2016	DCC 24/2017	446.459,88	-587.039,34	38.974,47	18.652,47	20.322,00
Rendiconto 2017	DCC 27/2018	780.673,12	-566.450,94	20.588,40	18.652,47	1.935,93
Rendiconto 2018	DCP 29/2019	979.830,64	-489.126,68	77.324,26	18.652,47	58.671,79
<b>TOTALI</b>				<b>292.956,28</b>	<b>74.609,88</b>	<b>218.346,40</b>

RITENENDO che così come previsto dall'art.4 del Decreto MEF del 2/04/2019:

- il disavanzo tecnico è stato ripianato nei quattro esercizi 2015, 2016, 2017, 2018 mediante una riduzione del disavanzo complessivo che include la quota trentennale di €. 18.652,47 per un totale di €. 74.609,88;

- il disavanzo di amministrazione pari a €. 222.508,83 è stato ripianato con la ulteriore riduzione del disavanzo complessivo, per €. 137.416,68 nel 2015, per €. 20.322,00 nel 2016, per €. 1.935,93 nel 2017, per €. 58.671,79 nel 2018 per un totale di €- 218.346,40.

- la parte restante del disavanzo di amministrazione pari a €. 4.162,38 va ripianata entro il 2019, quinto anno dell'arco temporale entro cui ai sensi dell'art. 188 del TUEL andava recuperato.

Riduzione del disavanzo dal 2014 al 2018	€ 292.956,28
di cui:	
4 rate trentennali recuperate	€ 74.609,88
ulteriore disavanzo recuperato dal 2014 al 2018	€ 218.346,40
Disavanzo ordinario da recuperare a giugno 2019	-€ 4.162,38

RITENENDO di poter assumere come piano di rientro l'avvenuto recupero del disavanzo di amministrazione negli esercizi dal 2015 al 2018 le quote di disavanzo recuperato oltre la quota trentennale del disavanzo tecnico e l'iscrizione della parte restante del disavanzo di amministrazione 2014 pari a -€ 4.162,38 nel Bilancio di Previsione 2019-2020 (esercizio 2019) in sede di assestamento generale e di Salvaguardia degli equilibri del Bilancio di Previsione da approvare entro il 31 luglio ai sensi dell'art. 175 del TUEL e ss.mm.ii., concludendo così il ripiano del disavanzo stesso, come riportato in sintesi nella tabella seguente:

	Delibera di Consiglio Comunale	Riduzione annuale del disavanzo oltre una quota trentennale (C=A-B)
Nuovo Rendiconto 2014 al 1° gennaio 2015		--
Rendiconto 2015	DCC 15/2016	137.416,68
Rendiconto 2016	DCC 24/2017	20.322,00
Rendiconto 2017	DCC 27/2018	1.935,93
Rendiconto 2018	DCP 29/2019	58.671,79
<b>TOTALE al 31/12/2018</b>		<b>218.346,40</b>
<b>Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2019-</b>		<b>-€ 4.162,38</b>

2020 (esercizio 2019) in sede di assestamento generale e di Salvaguardia degli equilibri del Bilancio		
<b>Totale</b>		<b>-€. 222.508,83</b>

RILEVATO che il nuovo disavanzo tecnico di €. 559.574,13 in base alle quote trentennali ripianate al 31/12/2018 per un importo pari a €. € 74.609,88 dovrà essere ripianato per la parte restante e pari a €.524.964,25 iscrivendo le relative quote nei successivi bilanci di previsione a partire dagli esercizi 2019-2021 in sede di Assestamento generale e Salvaguardia degli equilibri di Bilancio entro il 31 luglio per un importo annuo di €. 18.652,47 e riducendo pertanto la vigente iscrizione della quota precedentemente determinata nella parte uscita;

DATO ATTO che la quota del fondo anticipazione di liquidità ammontante al 31 dicembre 2014 ad €.185.500,92 (a seguito del mutuo assunto nel 2013 e avente nel 2014 un capitale residuo di €. 91.749,45 e del mutuo assunto nel 2014 ammontante a €. 93.751,47 pari al suo debito residuo) non è stata inclusa nella rideterminazione del disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015, in quanto il totale da accantonare è inferiore all'ammontare del FCDE accantonato col riaccertamento al 1° gennaio 2015 e risulta pertanto inglobato in tale accantonamento così come previsto dalla normativa.

*EVIDENZIANDO che la quota del fondo anticipazione di liquidità relativo ai mutui assunti ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.L.35/2018 (convertito con L.64/2013) ammontando al 31 dicembre 2014 ad €.185,500,92 (a seguito dei due mutui per anticipazione di liquidità assunti: il primo nel 2013 e avente nel 2014 un capitale residuo di €. 91.749,45 e il secondo nel 2014 ammontante a €. 93.751,47 e avente pari debito residuo) è stata inclusa nella rideterminazione del disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015 nell'ambito dell'accantonamento al FCDE così come ricalcolato e pari a €. 599574,13 ai sensi dell'art. 2, comma 6, d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125. Secondo tale disposto "Gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione". Tale allocazione non ha determinato effetti espansivi della spesa così come previsto e ribadito in termini di principi di diritto dalla Corte dei Conti con la Deliberazione n. 33/SEZAUT/2015/QMIG secondo cui "L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".*

**DATO ATTO** che il parere dell'Organo di Revisione dei Conti al presente atto è stato redatto in data 9.07.2019;

**PREMESSO** che sulla proposta della presente deliberazione:

- il Responsabile dell'Area interessata, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il Responsabile del Servizio Finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18-8-2000 n. 267, hanno espresso parere FAVOREVOLE;

**VISTO** lo Statuto dell'Ente;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Decreto Legislativo n.118/2011 e ss.mm.ii.;

Alle 22,37 il Consigliere Ferroni esce dall'aula.

Presenti: 10

**CON** il seguente esito della votazione espresso in forma palese per alzata di mano, nel seguente modo:

**VOTI FAVOREVOLI:** 9

**VOTI ASTENUTI:** 1 (Ciotti)

**Delibera**



**DI DARE ATTO** che le premesse formano parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento compresa la relazione della Responsabile dell'Area Finanziaria-Tributi-Economato con la quale viene illustrato il percorso di rideterminazione, ricalcolo e modifica del risultato di amministrazione al 31/12/2014 nonché al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento straordinario e i piani di rientro dei disavanzi generati di cui all'Allegato n.1);

**DI RETTIFICARE** la Delibera di Consiglio Comunale n.10/2015 in attuazione della Deliberazione n.53/2019 della Corte dei Conti dell'Umbria, le risultanze del Rendiconto della Gestione al 31/12/2014, approvando gli schemi seguenti:

- Quadro Riassuntivo della gestione di Competenza 2014:

Quadro Riassuntivo della gestione di Competenza 2014 a seguito della DGC n66/2019	
RISCOSSIONI	8.041.320,34
PAGAMENTI	7.379.752,38
DIFFERENZA	661.567,96
RESIDUI ATTIVI	2.004.483,08
RESIDUI PASSIVI	2.401.806,42
DIFFERENZA	-397.323,34
AVANZO	264.244,62

- Quadro Riassuntivo della gestione finanziaria 2014 e del Risultato di amministrazione 2014 :

Quadro Riassuntivo della Gestione Finanziaria 2014 a seguito della DGC n...66/2019			
	in c/residui	in c/competenza	TOTALE
FONDO INIZIALE DI CASSA			28.946,82
RISCOSSIONI	1.670.228,65	8.041.320,34	9.711.548,99
PAGAMENTI	2.331.847,48	7.379.752,38	9.711.599,86
FONDO DI CASSA AL 31.12			28.895,95
RESIDUI ATTIVI	1.852.851,11	2.004.483,08	3.857.334,19
RESIDUI PASSIVI	1.706.932,55	2.401.806,42	4.108.738,97
			-251.404,78
		DISAVANZO	-222.508,83
		F.DO VINCOLATO	93.751,47
		F.DO NON VINCOLATO	14.756,45

- quadro generale riassuntivo della Gestione al 31/12/2014 (allegato n.2);
- Conto economico e Conto del patrimonio 2014 di cui all'allegato n.3);
- gli schemi del Rendiconto della Gestione anno 2014 e della Relazione Illustrativa della Giunta Comunale di cui all'art.151, comma 6 , del D.lgs 267/2000 per le parti oggetto delle rettifiche di cui ai punti precedenti;

**DI DARE ATTO** che il Rendiconto della Gestione 2014 rettificato evidenzia come risultato della Gestione un disavanzo pari a - €. 222.508,83 determinato ai sensi dell'art.186 del TUEL (D.Lgs.267/2000 e ss.mm.ii.)” e che pertanto va ripianato ai sensi dell'art.188 del TUEL;

**DI DARE ATTO** che con la Delibera di Giunta Comunale n.68/2019, in attuazione della Deliberazione n.53/2019 della Corte dei Conti dell'Umbria, è stato rettificato il riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 3 comma 7 del TUEL (D.Lgs. 267/2000) determinando al 1° gennaio 2015 le seguenti risultanze e l'ammontare del disavanzo complessivo come segue:

a) eliminazione dal riaccertamento straordinario dei residui attivi e dei residui passivi contenuti negli elenchi approvati con la DGC n. 66 del 27/06/2019;

b) ricalcolo e accantonamento per il 100% dell'importo risultato pari a € 559.574,13, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di cui al Principio contabile applicato di cui all'Allegato 2/4 del D.Lgs.118/2011, rideterminato sia in seguito alla rettifica del riaccertamento ordinario dei residui attivi al 31/12/2014 e del riaccertamento straordinario al 1° gennaio 2015, sia in attuazione dei rilievi di cui al punto 3) della deliberazione della Corte dei Conti n.53/2019;

c) conferma della determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato e delle reimputazioni in entrata ed in uscita conseguite al riaccertamento straordinario di cui alla DGC n. 54/2015 e che pertanto i rispettivi ammontari e imputazioni temporali negli esercizi successivi rimangono invariati (Allegato n.4);

d) rideterminazione del Risultato di amministrazione alla data del 1 gennaio 2015 come riportato nel prospetto seguente (e allegato n.5):

**Allegato 5/2 D.Lgs.118/2011**

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2014 al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento straordinario**

	Ex DGC n.54/2015	Rettifiche	Risultanze rettificate
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 determinato nel rendiconto 2014	€ 108.507,92		-€ 222.508,83
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	€ 400.972,53	-€ 400.972,53	€ 0,00
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) (1)	€ 69.955,78	-€ 69.955,78	€ 0,00
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	€ 886.725,75		€ 886.725,75
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	€ 1.328.949,98		€ 1.328.949,98
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) (7)	€ 0,00		€ 0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (g) = (e) -(d)+(f)	€ 442.224,23		€ 442.224,23
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015(A)	-€ 222.508,83		-€ 222.508,83
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015			
Parte accantonata			
Fondo indennità fine mandato			€ 0,00
Accantonamento mutui liquidità			
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2015	€ 244.881,38		€ 559.574,13
Totale parte accantonata (B)	€ 244.881,38		€ 559.574,13
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 0,00		€ 0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 0,00		€ 0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 0,00		€ 0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 0,00		€ 0,00
Altri vincoli da specificare	€ 0,00		€ 0,00

	Totale parte vincolata ( C)	€ 0,00	€ 0,00
Parte destinata agli investimenti		€ 0,00	
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	€ 0,00	€ 0,00
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-€ 467.390,21</b>	<b>-€ 782.082,96</b>

**DI DARE ATTO** che dal nuovo “Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui ovvero al 1° gennaio 2015 (Allegato n.5) si rileva un disavanzo complessivo pari a -€. 782.082,96 di cui -€. 222.508,83 costituiscono il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 coincidente con lo stesso al 1° gennaio 2015;

**DI DARE ATTO** che dalle risultanze di cui al citato allegato n.5 ricadendo la situazione del Comune di Torgiano nella casistica di cui al punto b) dell’art.1 del citato Decreto MEF 2/04/2015, il maggiore disavanzo risulta così determinato:

<i>Voci dell'Allegato 5</i>		<i>Importo</i>
(n) Totale parte disponibile	(+)	-€ 782.082,96
(h) Risultato di amministrazione al 31/12/2014 ovvero al 1° gennaio 2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui	(-)	-€ 222.508,83
Maggior disavanzo = (n) - (h)	=	-€ 559.574,13

**DI DARE ATTO** pertanto che il Disavanzo complessivo al 1° gennaio 2015 risulta:

- 1) per la quota pari a €. 222.508,96 determinata in corrispondenza del Risultato di Amministrazione individuato con l’approvazione del Rendiconto di Gestione 2014, rientrante nella tipologia specificata al c.1 dell’art. 2 del decreto MEF 2/04/2015 e quindi da ripianare ai sensi dell’art.188 del TUEL;
- 2) per la quota pari a €. 559.574,13 corrispondente al maggior disavanzo ovvero al cosiddetto “disavanzo tecnico” rientrante nella tipologia specificata al c.2 dell’art. 2 del decreto MEF 2/04/2015 e quindi da ripianare ai sensi del comma 16 dell’art.3 del D.Lgs. 118/2011;

**DI DARE ATTO** che:

- a seguito della determinazione del nuovo disavanzo tecnico la quota trentennale da ricoprire è pari a €. 18.652,47, ovvero inferiore alla quota di €. 21.763,04 applicata e ripianata in ciascun esercizio successivo al 2015;

- alla luce del nuovo disavanzo tecnico si può affermare che:

a) la nuova rata trentennale, essendo inferiore alla precedente ammontante a €. 21.763,04, è stata di fatto compresa nella quota iscritta in ciascun Bilancio di Previsione 2015, 2016, 2017, 2018;

b) la stessa è stata ripianata annualmente con la riduzione del disavanzo in misura superiore al suo importo.

**DI DARE ATTO** che la riduzione del disavanzo è stata negli esercizi dal 2015 al 2018 la seguente:

	Delibera di Consiglio Comunale	Risultato di amministrazione	Disavanzo complessivo	Riduzione annuale del disavanzo (A)	Importo annuale quote trentennali di €.18.652,47 da ripianare (B)	Riduzione annuale del disavanzo oltre una quota trentennale (C=A-B)
Nuovo Rendiconto 2014 con il riaccertamento straordinario al 1° gennaio 2015		-222.508,83	-782.082,96	--	--	--
Rendiconto 2015	DCC 15/2016	219.268,36	-626.013,81	156.069,15	18.652,47	137.416,68
Rendiconto 2016	DCC 24/2017	446.459,88	-587.039,34	38.974,47	18.652,47	20.322,00
Rendiconto 2017	DCC 27/2018	780.673,12	-566.450,94	20.588,40	18.652,47	1.935,93
Rendiconto 2018	DCP 29/2019	979.830,64	-489.126,68	77.324,26	18.652,47	58.671,79
<b>TOTALI</b>				<b>292.956,28</b>	<b>74.609,88</b>	<b>218.346,40</b>

**DI DARE ATTO** che :

- il disavanzo tecnico è stato ripianato nei quattro esercizi 2015, 2016, 2017, 2018 mediante una riduzione del disavanzo complessivo che include la quota trentennale di €. 18.652,47 per un totale di €. 74.609,88;
- il disavanzo di amministrazione pari a €. 222.508,83 è stato ripianato con la ulteriore riduzione del disavanzo complessivo, per €. 137.416,68 nel 2015, per €. 20.322,00 nel 2016, per €. 1.935,93 nel 2017 , per €. 58.671,79 nel 2018 per un totale di €- 218.346,40;
- la parte restante del disavanzo di amministrazione pari a €. 4.162,38 va ripianata entro il 2019, quinto anno dell'arco temporale entro cui ai sensi dell'art. 188 del TUEL andava recuperato.

Riduzione del disavanzo dal 2014 al 2018	€ 292.956,28
di cui:	
4 rate trentennali recuperate	€ 74.609,88
ulteriore disavanzo recuperato dal 2014 al 2018	€ 218.346,40
Disavanzo ordinario da recuperare a giugno 2019	-€ 4.162,38

**DI APPROVARE** come piano di rientro l'avvenuto recupero del disavanzo di amministrazione negli esercizi dal 2015 al 2018 le quote di disavanzo recuperato oltre la quota trentennale del disavanzo tecnico e l'iscrizione della parte restante del disavanzo di amministrazione 2014 pari a €. -€ 4.162,38 nel Bilancio di Previsione 2019-2020 (esercizio 2019) in sede di assestamento generale e di Salvaguardia degli equilibri del Bilancio di Previsione da approvare entro il 31 luglio ai sensi dell'art. 175 del TUEL e ss.mm.ii., concludendo così il ripiano del disavanzo stesso, come riportato in sintesi nella tabella seguente:

	Delibera di Consiglio Comunale	Riduzione annuale del disavanzo oltre una quota trentennale (C=A-B)
Nuovo Rendiconto 2014 al 1° gennaio 2015		--
Rendiconto 2015	DCC 15/2016	137.416,68
Rendiconto 2016	DCC 24/2017	20.322,00
Rendiconto 2017	DCC 27/2018	1.935,93
Rendiconto 2018	DCP 29/2019	58.671,79
<b>TOTALE al 31/12/2018</b>		<b>218.346,40</b>
<i>Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2019-2020 (esercizio 2019) in sede di assestamento generale e di Salvaguardia degli equilibri del Bilancio</i>		-€ 4.162,38
<b>Totale</b>		<b>-€ 222.508,83</b>

**DI APPROVARE** la determinazione del ripiano del maggior disavanzo (disavanzo tecnico) derivante dal riaccertamento straordinario dei residui secondo le modalità previste dal comma 2 dell'art.2 del Decreto MEF 2/02/2015 e nell'arco temporale dei 30 esercizi previsti dal comma 16 dell'art.3 del D.Lgs. 118/2011 individuando nella somma di €. 18.652,47 la quota costante da recuperare nei singoli esercizi fino al completo recupero;

**DI DARE ATTO** che il nuovo disavanzo tecnico di €. 559.574,13 in base alle quote trentennali ripianate al 31/12/2018 per un importo pari a € 74.609,88 dovrà essere ripianato per la parte restante e pari a €.524.964,25 iscrivendo le relative quote nei successivi bilanci di previsione a partire dagli esercizi 2019-2021 in sede di Assestamento generale e Salvaguardia degli equilibri di Bilancio entro il 31 luglio dell'esercizio in corso per un importo annuo di €. 18.652,47 e riducendo pertanto la vigente iscrizione della quota precedentemente determinata nella parte uscita;

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**Ravvisata l'urgenza**, ai sensi dell'articolo 134, 4 comma del D. Lgs. 267 del 2000 e s.m.i.,

Con votazione espressa in forma palese come segue:

VOTI FAVOREVOLI: 9

ASTENUTI: 1 (Ciotti)

**DELIBERA**

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, 4 comma del D. Lgs. 267 del 2000 e s.m.i.

**La seduta termina alle ore 22,40.**

Allegato 2  
2/2

CONTO DEL BILANCIO ANNO 2014  
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE

ENTRATE	COMPETENZA		% di definizione	Accertamenti	Riscossioni	% di realizzazione	Residui della competenza	RESIDUI		% di realizzazione	Rimasti
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive						Conservati	Riscossi		
ENTRATE TRIBUTARIE	3.876.765,00	3.880.125,00	96,72%	3.753.036,92	2.606.490,28	69,45%	1.146.546,64	1.497.842,26	891.514,10	59,52%	527.994,20
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASF. CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZ. DELEG.	292.419,00	296.019,00	77,54%	229.524,21	137.912,55	60,09%	91.611,66	355.794,32	121.605,12	34,18%	110.095,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	742.500,00	838.500,00	85,71%	693.191,20	396.561,80	57,21%	296.629,40	650.390,31	182.483,77	28,06%	226.729,93
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	2.286.250,00	2.299.350,00	35,85%	824.278,66	409.948,03	49,73%	414.330,63	992.748,59	275.344,16	27,74%	429.885,19
TOTALE ENTRATE FINALI	7.197.934,00	7.313.994,00	75,55%	5.500.030,99	3.550.912,66	64,56%	1.949.118,33	3.496.775,48	1.470.947,15	42,07%	1.294.704,32
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	4.308.752,00	4.508.752,00	89,78%	4.032.976,75	4.047.831,56	100,37%	-14.854,81	691.409,02	148.353,52	21,46%	468.304,95
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.586.292,00	2.586.292,00	19,83%	512.795,68	442.576,12	86,31%	70.219,56	237.088,68	50.927,98	21,48%	89.841,84
TOTALE	14.092.978,00	14.409.038,00	70,00%	10.045.803,42	8.041.320,34	80,05%	2.004.483,08	4.425.273,18	1.670.228,65	37,74%	1.852.851,11
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00
Fondo cassa al primo Gennaio	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	28.946,82	100,00%	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	14.092.978,00	14.409.038,00	70,00%	10.045.803,42	8.041.320,34	80,05%	2.004.483,08	4.425.273,18	1.699.175,47	38,40%	1.852.851,11

CONTO DEL BILANCIO ANNO 2014  
 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE SPESE

SPESE	COMPETENZA		Previsioni definitive	% di definizione	Impegni	Pagamenti	% di realizzazione	Residui della competenza	RESIDUI		% di realizzazione	Rimasti
	Previsioni iniziali								Conservati	Pagati		
SPESE CORRENTI	4.649.304,00	4.754.044,00	91,05%	4.325.911,64	2.774.151,44	64,13%	1.551.760,20	1.936.214,88	1.420.969,67	73,39%	441.910,62	
SPESE IN CONTO CAPITALE	2.501.250,00	2.507.270,00	29,34%	720.789,00	26.336,46	3,65%	694.452,54	2.064.128,63	739.260,94	35,81%	1.165.627,34	
TOTALE SPESE FINALI	7.150.554,00	7.261.314,00	69,74%	5.046.700,64	2.800.487,90	55,49%	2.246.212,74	4.000.343,51	2.160.230,61	54,00%	1.607.537,96	
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	4.356.132,00	4.561.432,00	92,55%	4.221.760,09	4.185.078,35	99,13%	36.681,74	0,00	0,00	0,00%	0,00	
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.586.292,00	2.586.292,00	19,83%	512.795,68	394.186,13	76,87%	118.609,55	278.563,77	171.616,87	61,61%	99.696,98	
TOTALE	14.092.978,00	14.409.038,00	68,00%	9.781.256,41	7.379.752,38	75,45%	2.401.504,03	4.278.907,28	2.331.847,48	54,50%	1.707.234,94	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	14.092.978,00	14.409.038,00	68,00%	9.781.256,41	7.379.752,38	75,45%	2.401.504,03	4.278.907,28	2.331.847,48	54,50%	1.707.234,94	

**COMUNE DI TORGIANO**

**(Provincia di Perugia)**

**Rendiconto della Gestione 2014 rettificato a seguito  
dei rilievi Corte Conti Umbria delib. n. 53/2019**

**CONTO DEL PATRIMONIO**

**Torgiano (PG), Giugno 2019**





**CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)**

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>							
<b>RIMANENZE</b>							
I) 0,00							
II) 0,00							
III) CREDITI							
1) Verso contribuenti		1.497.942,26	1.146.540,64	891.514,10	3.679,85	82.012,81	1.674.540,64
2) Stato	a) Verso emittenti del settore pubblico allegato	91.028,62	5.000,00	13.000,00		82.824,60	1.101,96
	- correnti	26.498,42		26.202,55		295,87	0,00
	- capitale	160.994,04	67.027,38	48.300,89		38.172,08	141.549,51
b) Regione	- correnti	732.690,46	353.330,63	195.160,31		126.948,33	784.022,45
	- capitale	102.871,96	19.594,30	60.302,37		3.097,40	59.056,19
c) Altri	- correnti						0,00
	- capitale						
3) Verso debitori diversi	a) Verso utenti di servizi pubblici	543.503,80	298.137,88	167.721,90		208.849,13	454.970,65
	b) Verso utenti di beni patrimoniali	16.273,91	803,00	8.362,05		650,60	7.864,08
	c) Verso altri - correnti	90.612,60	8.530,06	6.399,82	1.800,00	58.751,92	35.880,92
	- capitale	5.486,23	81.000,00	4.847,67			81.638,56
d) da alienazioni patrimoniali		228.073,45		49.143,63		178.129,85	2.800,00
e) Per somme corrisposte clienti		237.089,88	70.219,56	50.927,99		86.319,86	160.081,40
4) Crediti per IVA			15.982,00		32.736,70		24.533,70
5) Per depositi	a) Banche						0,00
	b) Cassa Depositi e Prestiti	691.499,02		148.363,52		74.760,55	468.304,95
Totale							
III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI	Titoli	4.425.273,16	2.036.241,43	1.670.228,65	38.316,55	972.267,32	3.857.334,16
Totale							
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	Fondo di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1) Depositi bancari		28.948,82	0.711.548,99	9.711.599,66			28.995,95
2) Totale		28.948,82	9.711.548,99	9.711.599,66	0,00	0,00	28.995,95
Totale							
Totale							
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>							
<b>RATEI E RISCONTI</b>							
C) I) Ratei attivi							
II) Ratei passivi							
TOTALE RATEI E RISCONTI							
4.454.220,00							
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)</b>							
18.081.621,36							
D) OPERE DA REALIZZARE							
E) BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI							
F) BENI DI TERZI							
TOTALE CONTI D'ORDINE							
2.084.128,63							
709.307,35							
739.280,94							
0,00							
116.465,06							
1.917.709,06							
0,00							
1.917.709,06							

## CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/ FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>							
1) Netto patrimoniale		301.142,82					301.142,82
11) Netto da beni demaniali		8.545.305,84					8.545.305,84
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		8.906.448,46	0,00	0,00	8.545.305,84	7.315.518,83	6.138.234,29
<b>B) CONFERIMENTI</b>							
1) Conferimenti da trasferimenti in c/capitale		892.882,05	703.330,63		55.028,18	760.859,83	890.079,04
11) Conferimenti da concessionari di edificare		2.748.386,09	105.644,03	17.040,24		760.859,83	2.835.989,88
<b>TOTALE CONFERIMENTI</b>		3.641.048,14	808.974,66	17.040,24	55.028,18	760.959,83	3.727.048,92
<b>C) DEBITI</b>							
1) Debiti di finanziamento							
11) Per finanziamenti a breve termine							
1) Per mutui e prestiti		4.458.098,29	83.751,47	267.880,00		22.335,62	4.280.734,14
1) Per prestiti obbligazionari							0,00
1) Per debiti plurimassi							0,00
1) Debiti di finanziamento		1.030.214,88	1.554.308,57	1.420.969,67		75.982,86	1.993.670,82
1) Debiti per IVA			48.888,70	24.533,70		24.165,00	0,00
1) Debiti per anticipazione di cassa			3.990.781,83	3.954.080,09		36.881,74	36.881,74
1) Debiti per somme anticipate da terzi		278.583,77	118.609,55	171.818,87		7.249,82	218.308,53
1) Debiti verso							0,00
1) Imprese controllate							0,00
1) Imprese collegate							0,00
1) Altri (azienda special, consorzi, istituzioni)							0,00
1) Altri debiti							0,00
<b>TOTALE DEBITI</b>		6.071.778,94	5.808.130,12	5.838.880,33	0,00	129.853,50	6.509.293,23
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>							
1) Ratei passivi		862.547,85			1.181.180,77	862.547,85	1.181.180,77
1) Riscoconti passivi		862.547,85	0,00	0,00	1.181.180,77	862.547,85	1.181.180,77
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>		18.081.821,36	6.816.104,78	5.855.820,57	7.781.482,60	9.068.660,99	17.553.837,21
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)</b>		2.084.128,63	709.307,35	739.280,94	0,00	118.485,89	1.917.709,08
<b>CONTI D'ORDINE</b>							
E) IMPREGNI OPERE DA REALIZZARE		2.084.128,63	709.307,35	739.280,94		118.485,89	1.917.709,08
F) CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI							0,00
G) BENI DI TERZI							0,00
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		2.084.128,63	709.307,35	739.280,94	0,00	118.485,89	1.917.709,08

Torgiano (PG), il \_\_\_\_\_

Il Segretario

Il responsabile del servizio finanziario

**COMUNE DI TORGIANO**

**(Provincia di Perugia)**

**Rendiconto della Gestione 2014 rettificato a seguito  
dei rilievi Corte Conti Umbria delib. n. 53/2019**

**CONTO ECONOMICO**

**Torgiano (PG), Giugno 2019**

## CONTO ECONOMICO

	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI	IMPORTI COMPLESSIVI
<b>A) <u>PROVENTI DELLA GESTIONE</u></b>			
1) Proventi tributari	3.753.036,92		
2) Proventi da trasferimenti	229.524,21		
3) Proventi da servizi pubblici	586.847,77		
4) Proventi da gestione patrimoniale	34.237,78		
5) Proventi diversi	61.214,67		
6) Proventi da concessioni di edificare			
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
8) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazioni, ecc.(+/-)			
Totale proventi della gestione (A)		4.664.861,35	
<b>B) <u>COSTI DELLA GESTIONE</u></b>			
9) Personale	1.102.939,85		
10) Acquisto di materia prime e/o beni di consumo	192.334,44		
11) Variazioni nelle rimanenze di materi prime e/o beni di consumo (+/-)			
12) Prestazioni di servizi	2.607.624,02		
13) Godimento beni di terzi			
14) Trasferimenti	171.080,11		
15) Imposte e tasse	76.460,42		
16) Quota di ammortamento d'esercizio	408.762,94		
Totale costi della gestione (B)		4.559.201,78	
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)</b>			105.659,57
<b>C) <u>PROVENTI ED ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE</u></b>			
17) Utili			
18) Interessi su capitali in dotazione			
19) Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate			
Totale proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate (C)		0,00	
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)</b>			105.659,57
<b>D) <u>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u></b>			
20) Interessi Attivi	1.144,52		
21) Interessi passivi			
- su mutui e prestiti	197.251,00		
- su obbligazioni			
- su anticipazioni	2.600,00		
- per altre cause			
Totale proventi ed oneri finanziari (D)		-198.706,48	
<b>E) <u>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u></b>			
Proventi			
22) Insussistenza del passivo	140.762,08		
23) Sopravvenienze attive	38.415,55		
24) Plusvalenze patrimoniali			
Totale proventi		177.177,63	
Oneri			
25) Insussistenze dell'attivo	854.344,89		
26) Minusvalenze Patrimoniali			
27) Accantonamento per svalutazione crediti			
28) Oneri straordinari			
Totale oneri		854.344,89	
Totale proventi ed oneri straordinari (E)		-677.167,26	
<b>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>			-770.214,17



## COMUNE DI TORGIANO PROVINCIA DI PERUGIA

Allegato B/1

Allegato N.  
5/1

## DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015 - 2017 A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ALLA DATA DEL 1° GENNAIO

2015 (1)

FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Residui passivi eliminati alla data del 1° Gennaio 2015 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2015 o successivi	1	€ 81.136,82	€ 1.105.661,82
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 183 che si prevede esigibili nel 2015 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (3)	a	€ 0,00	€ 0,00
Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi	2	€ 104.667,30	€ 639.907,11
Fondo pluriennale vincolato da iscriversi nell'entrata del bilancio 2015, pari a (3)=(1)-(a)-(2) se positivo, altrimenti indicare 0	3	€ 0,00	€ 465.754,71

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2016		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2015	4	€ 81.136,82	€ 959.786,22
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 183, che si prevede esigibili nel 2015 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (3)	b	€ 0,00	€ 0,00
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2015	5	€ 49.667,30	€ 609.907,11
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015, pari a (6)=(4)-(b)-(5) se positiva, altrimenti indicare 0	6	€ 0,00	€ 349.879,11
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (7)=(5)-(4)-(b) altrimenti indicare 0 (2)	7	€ 0,00	€ 0,00
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (4)+(b)-(5)-(3) se positivo		€ 31.469,52	€ 0,00
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2016 (8) = (3)-(6)+(7).	8	€ 0,00	€ 115.875,60

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2016 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2017		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2016	9	€ 0,00	€ 145.875,60
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 183, che si prevede esigibili nel 2016 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (3)	c	€ 0,00	€ 0,00
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2016	10	€ 55.000,00	€ 30.000,00
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2016, pari a (11)=(9)+(c)-(10) se positivo, altrimenti indicare 0	11	€ 0,00	€ 115.875,60
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (12)=(10)-(9)-(c), altrimenti indicare 0 (2)	12	€ 0,00	€ 0,00
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (9)+(c)-(10)-(8) se positivo		€ 0,00	€ 0,00
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2016 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2017 (13) = (8)-(11)+(12)	13	€ 0,00	€ 0,00

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2017 (e di entrata del bilancio 2018 se predisposto)		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2017	14	€ 0,00	€ 0,00
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 183, che si prevede esigibili nel 2017 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (3)	d	€ 0,00	€ 0,00
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2017	15	€ 0,00	€ 0,00
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2017, pari a (16)=(14)+(d)-(15), altrimenti indicare 0	16	€ 0,00	€ 0,00
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (17)=(15)-(14)-(d) se positivo, altrimenti indicare 0(2)	17	€ 0,00	€ 0,00
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (14)+(d)-(15)-(13) se positivo		€ 0,00	€ 0,00
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2017 (18) = (13)-(16)+(17)	18	€ 0,00	€ 0,00

(1) In caso di riaccertamento di residui attivi e passivi imputati ad altri titoli del bilancio, aggiungere al prospetto ulteriori colonne. Il riaccertamento straordinario dei residui è escluso solo per i residui attivi e passivi riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, cui non si applica il principio di competenza finanziaria potenziata.

(2) Indicare la quota dell'eccedenza dei residui attivi reimputati che è necessario accantonare per dare copertura ai residui passivi reimputati agli esercizi successivi se, in tali esercizi, il FPV accantonato in entrata del bilancio non è sufficiente.

(3) Comprende anche le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento, nei casi in cui, nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.4, è consentita la costituzione del fondo pluriennale vincolato in assenza di obbligazioni giuridicamente costituite esigibili negli esercizi successivi.

**RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI**

	<b>PARTE CORRENTE</b>	<b>CONTO CAPITALE</b>
<b>Entrate accertate reimputate al 2015</b>	€ 49.667,30	€ 609.907,11
<b>Entrate accertate reimputate al 2016</b>	€ 55.000,00	€ 30.000,00
<b>Entrate accertate reimputate al 2017</b>	€ 0,00	€ 0,00
<b>Entrate accertate reimputate agli esercizi</b>	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI</b>	<b>€ 104.667,30</b>	<b>€ 639.907,11</b>

<b>Impegni reimputati al 2015</b>	€ 81.136,82	€ 959.786,22
<b>Impegni reimputati al 2016</b>	€ 0,00	€ 145.875,60
<b>Impegni reimputati al 2017</b>	€ 0,00	€ 0,00
<b>Impegni reimputati agli anni</b>	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI</b>	<b>€ 81.136,82</b>	<b>€ 1.105.661,82</b>



## COMUNE DI TORGIANO PROVINCIA DI PERUGIA

ALLEGATO S

Allegato B/1

Allegato N.  
5/2PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL  
RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		€ -222.508,83
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	€ 0,00
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) (1)	(+)	€ 0,00
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	€ 886.725,75
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	€ 1.328.949,98
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) (7)	(+)	€ 0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (g) = (e) - (d) + (f) (2)	(-)	€ 442.224,23
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)		€ -222.508,83

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/ .. (4)	€ 559.574,13
Fondo residui perenti al 31/12/ ... (solo per le regioni) (5)	€ 0,00
Fondo ..... al 31/12/N-1	€ 0,00
<b>Totale parte accantonata (i)</b>	<b>€ 559.574,13</b>
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 0,00
Altri vincoli da specificare di	€ 0,00
<b>Totale parte vincolata (l)</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (m)</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (n) = (h) - (i) - (l) - (m)</b>	<b>€ -782.082,96</b>
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015 (6)	€ 0,00

1) Non comprende i residui passivi definitivamente cancellati cui corrispondono procedure di affidamento attivate ai sensi dell'articolo 53, comma 2, del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, per i quali è stato iscritto il fondo pluriennale vincolato.

2) Corrisponde alla somma del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e del fondo pluriennale vincolato in conto capitale determinato dall'allegato concernente il fondo pluriennale vincolato (riga n. 3). Tale importo è iscritto in entrata del bilancio di previsione 2015 - 2017, relativo all'esercizio 2015.

3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia e difficile esazione determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14 del DPCM 28 dicembre 2011 e del principio applicato della contabilità finanziaria.

5) Solo per le regioni Indicare il ....% dello stock complessivo dei residui perenti al 31 dicembre 2014.





## Relazione

### **Percorso di rideterminazione, ricalcolo e modifica del risultato di amministrazione al 31/12/2014 nonché al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento straordinario di cui all'art. 3 D.Lgs.118/2011. Nuovo piano di rientro del disavanzo tecnico e ripiano del disavanzo di amministrazione in attuazione delle deliberazione n.53/2019 della Corte dei Conti Umbria**

Con la Deliberazione n. 53/2019/PRSE emanata dalla Sezione Regionale di Controllo per l'Umbria della Corte dei Conti con la quale, a seguito delle istruttorie prot. n.992 del 26/05/2016 e prot. n.1839 dell'8/11/2018 concernenti il conto consuntivo 2014 ed il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 ai sensi del D.Lgs.118/2011, è stato rivolto all'Amministrazione del Comune di Torgiano l'invito a porre immediato rimedio a quanto rilevato nella medesima deliberazione ed in particolare a:

- “1) *rideterminare il risultato di amministrazione del 2014 tenendo conto delle indicazioni fornite in merito ai residui attivi, per 400.972,52 euro, cancellati in occasione del riaccertamento straordinario al 1° gennaio 2015 in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate, che il Comune avrebbe dovuto eliminare già in occasione dei precedenti accertamenti ordinari;*
- 2) *rideterminare, di conseguenza l'importo del disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015, generato dall'operazione di accertamento straordinario dei residui senza includervi la congruità dell'importo da ripianare in trenta annualità;*
- 3) *rideterminare secondo le modalità esposte in parte motiva, l'importo dell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità eseguito in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, con riferimento all'importo complessivo dei residui attivi risultanti dopo la cancellazione dei crediti al 31 dicembre 2014;*
- 4) *verificare costantemente, anche alla luce delle osservazioni sopra riportate, l'equilibrio della gestione di cassa, ponendo in essere necessari interventi correttivi con particolare riguardo all'incremento della capacità di riscossione delle entrate.”*

Al fine di ottemperare a quanto disposto dalla Deliberazione n. 53/2019/PRSE assunta dalla Sezione Regionale dei Controllo per l'Umbria della Corte dei Conti, con particolare riguardo ai punti 1) 2) 3), seguendo l'ordine delle azioni richieste, con particolare riguardo in questa sede ai punti 1) 2) 3), si è così proceduto.

### **Il Risultato di amministrazione del 2014**

#### **- La rettifica del riaccertamento ordinario**

Nel rideterminare il risultato di amministrazione del 2014 (punto 1 Delib. 53/2019) sono stati riconsiderati i residui attivi cancellati successivamente in occasione del riaccertamento straordinario al 1° gennaio 2015 (Delibera di Giunta Comunale 54 del 6 maggio 2015) al fine di provvedere alla loro eliminazione rettificando il riaccertamento ordinario per il rendiconto 2014 (effettuato con DD. 111/2015). Contestualmente sono stati riesaminati anche tutti i residui passivi cancellati con il riaccertamento straordinario medesimo rilevando che anche in questo caso non risultavano corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate o sussistenti in quanto già rilevabili in sede ordinaria come economia di spesa.

Si è pertanto operata la rettifica del riaccertamento ordinario 2014 mediante la Delibera di Giunta Comunale n. 66 del 27 giugno 2019 (Allegato 1 - DGC n.66/2019 d'ora in poi) attraverso l'approvazione:

- dell'elenco integrativo dei residui attivi da eliminare e da conservare ora per allora alla data del 31/12/2014 per un importo totale netto di €. 400.972,47 (considerato che sono stati eliminati residui attivi per € - 402.872,53 e conservata una maggiore entrata per €.1.900,00);

- l'elenco integrativo dei residui passivi da eliminare ora per allora alla data del 31/12/2014 per un importo totale di €.69.955,78;

- la rettifica della Determinazione Dirigenziale n. 111/2015 procedendo a:

a) integrare gli elenchi di cui agli allegati D e C della suddetta determinazione rispettivamente con gli elenchi allegati 1 e 2 della DGC n.66/2019;



# COMUNE DI TORGIANO

Provincia di Perugia

AREA FINANZIARIA

b) rideterminare conseguentemente gli ammontari dei:

- residui attivi da eliminare e conservare al 31/12/2014 che sono così risultati pari a:

	<b>Integrazione residui da eliminare</b>	<b>Totale Residui riaccertati eliminati rettificati</b>
<b>Residui eliminati al 31/12/2014</b>	<b>- 402.872,53</b>	<b>5.267.328,00</b>
<i>di cui:</i>		
<i>anno 2013 e precedenti</i>	360.642,48	902.193,42
<i>anno 2014</i>	42.230,05	4.365.134,58
<b>Maggiore entrata</b>	<b>+1.900,00</b>	<b>1.900,00</b>
<b>Totale</b>	<b>400.972,52</b>	<b>400.972,52</b>

- residui attivi da conservare al 31/12/2014:

	<b>Rettifiche</b>	<b>Totale Residui riaccertati eliminati rettificati</b>
Residui attivi finali della gestione residui (2013 e anni precedenti) dell'esercizio 2014	-360.642,48	1.852.851,11
Maggiori accertamenti in conto gestione di competenza	+1.900,00	1.900,00
Ammontare dei residui attivi della gestione di competenza	-42.230,05	2.002.583,08
<b>Ammontare complessivo dei residui attivi alla data del 31/12/2014</b>		<b>3.857.334,19</b>

- residui passivi da eliminare al 31/12/2014 che risultano pari a:

	<b>Integrazione residui da eliminare</b>	<b>Residui rettificati</b>
<b>Residui eliminati nel 2014</b>	<b>69.955,78</b>	<b>4.867.606,45</b>
<i>di cui:</i>		
<i>anno 2013 e precedenti</i>	52.854,99	240.127,25
<i>anno 2014</i>	17.100,79	4.627.479,20

- residui passivi da conservare al 31/12/2014:

	<b>Rettifiche</b>	<b>Importi rettificati</b>
Residui passivi finali della gestione residui (2013 e anni precedenti) dell'esercizio 2014	-52.854,99	1.706.932,55
Ammontare dei residui passivi della gestione di competenza	-17.100,79	2.401.806,42
<b>Ammontare complessivo dei residui passivi alla data del 31/12/2014</b>		<b>4.108.738,97</b>

c) riaccertare a fini del Rendiconto di gestione 2014, i residui della competenza 2014 e degli esercizi 2013 e precedenti, risultanti dagli elenchi conservati agli atti dell'Area Finanziaria per gli ammontari complessivi di seguito esposti:

<b>RESIDUI ATTIVI TOTALE</b>	di cui provenienti da:	
	<b>COMPETENZA 2014</b>	<b>ANNI 2013 E PRECEDENTI</b>
<b>€ 3.857.334,19</b>	<b>€ 2.002.583,08</b>	<b>€ 1.852.851,11</b>

<b>RESIDUI PASSIVI TOTALE</b>	di cui provenienti da:	
	<b>COMPETENZA 2014</b>	<b>ANNI 2013 E PRECEDENTI</b>
<b>€ 4.108.738,92</b>	<b>€ 2.401.806,42</b>	<b>€ 1.706.932,55</b>



# COMUNE DI TORGIANO

Provincia di Perugia

AREA FINANZIARIA

## - La rettifica del Rendiconto della Gestione al 31/12/2014

Sulla base delle risultanze del riaccertamento ordinario si è proceduto operando la rideterminazione del risultato di amministrazione 2014 mediante la Delibera di Giunta Comunale n.67 del 27/06/2019 (Allegato 2 – DGC n.67/2019 d'ora in poi) con la quale, in rettifica della DGC n. 43/2015 sono stati approvati conseguentemente alla DGC n.66/2019:

- i nuovi elenchi dei residui attivi e passivi eliminati in sede di riaccertamento ordinario con riferimento alla gestione dei residui e della competenza nell'esercizio 2014 e gli ammontari dei residui riaccertati al 31/12/2014, attraverso l'inserimento degli elenchi, di cui agli allegati 1) e 2), integrativi dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, agli allegati D e C alla Delibera di Giunta Comunale n.43/2015, quali ulteriori residui eliminati;

- i nuovi importi risultanti dello schema del Rendiconto della Gestione anno 2014 e della Relazione Illustrativa della Giunta Comunale di cui all'art.151, comma 6, del D.lgs 267/2000, rideterminando:

a) il Quadro Riassuntivo della gestione di Competenza 2014 nel seguente modo:

Quadro Riassuntivo della gestione di Competenza 2014 a seguito della DGC n.66/2019	
RISCOSSIONI	8.041.320,34
PAGAMENTI	7.379.752,38
DIFFERENZA	661.567,96
RESIDUI ATTIVI	2.004.483,08
RESIDUI PASSIVI	2.401.806,42
DIFFERENZA	-397.323,34
AVANZO	264.244,62

b) il Quadro Riassuntivo della gestione finanziaria 2014 e del Risultato di amministrazione 2014 come indicato nel seguente prospetto:

Quadro Riassuntivo della Gestione Finanziaria 2014 a seguito della DGC n.66/2019			
	in c/residui	in c/competenza	TOTALE
FONDO INIZIALE DI CASSA			28.946,82
RISCOSSIONI	1.670.228,65	8.041.320,34	9.711.548,99
PAGAMENTI	2.331.847,48	7.379.752,38	9.711.599,86
FONDO DI CASSA AL 31.12			28.895,95
RESIDUI ATTIVI	1.852.851,11	2.004.483,08	3.857.334,19
RESIDUI PASSIVI	1.706.932,55	2.401.806,42	4.108.738,97
			-251.404,78
		DISAVANZO	-222.508,83
		F.DO VINCOLATO	93.751,47
		F.DO NON VINCOLATO	14.756,45

c) la rideterminazione del quadro generale riassuntivo della Gestione al 31/12/2014 e delle risultanze finali di cui al conto economico e conto del patrimonio 2014 (pe ri quali si rimanda agli allegati alla DGC n.67/2019).

Con la medesima Delibera è stato rilevato **il nuovo risultato di amministrazione 2014 concretizzatosi in un disavanzo ordinario di amministrazione per l'esercizio 2014 pari a - € 222.508,83** determinato ai sensi dell'art.186 del TUEL (D.Lgs.267/2000 e ss.mm.ii.)”;



# COMUNE DI TORGIANO

Provincia di Perugia

**AREA FINANZIARIA**

---



# COMUNE DI TORGIANO

Provincia di Perugia

AREA FINANZIARIA

## La rideterminazione del disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015, incluso il ricalcolo del FCDE

Al fine della rideterminazione di cui ai punti 2) e 3) della deliberazione n.53/2019, mediante la deliberazione di Giunta Comunale n.68 del 27/06/2019 (Allegato 3 – DGC n.68/2019 d'ora in poi) si è quindi proceduto:

- alla rideterminazione del riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 che alla luce delle nuove risultanze del Rendiconto 2014 presenta:

a) importi invariati del Fondo Pluriennale Vincolato e delle reimputazioni in entrata ed in uscita determinate con il riaccertamento straordinario di cui alla DGC n. 54/2015 e che pertanto i rispettivi ammontari e imputazioni temporali negli esercizi successivi rimangono invariati;

b) l'azzeramento dei residui attivi e passivi eliminati con la DGC 54/2015 in quanto inseriti nel nuovo riaccertamento ordinario 2014 attraverso la eliminazione degli elenchi allegati D) e C) alla DGC n.54/2015 approvati con la DGC n. 66 del 27/06/2019;

c) il ricalcolo e l'accantonamento per il 100% dell'importo. risultato pari a € 559.574,13, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di cui al Principio contabile applicato di cui all'Allegato 2/4 del D.Lgs.118/2011, rideterminato sia in seguito alla rettifica del riaccertamento ordinario dei residui attivi al 31/12/2014 e del riaccertamento straordinario al 1° gennaio 2015, sia in attuazione dei rilievi di cui al punto 3) della deliberazione della Corte dei Conti n.53/2019, ovvero applicando il metodo e le procedure contenute nel Principio contabile applicato di cui all'allegato 2/4 del D.Lgs. 118/2011 al punto 3.3 e nell'esempio n.5, così come specificato nella narrativa e riportato nell'allegato della DGC n.67/2019;

- alla rideterminazione del **disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015**, generato dall'operazione di accertamento straordinario dei residui come riportato nel prospetto allegato:

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2014 al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento straordinario</b>			
	Ex DGC n.54/2015	Rettifiche	Risultanze rettificate
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 determinato nel rendiconto 2014	€ 108.507,92		-€ 222.508,83
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	€ 400.972,53	-€ 400.972,53	€ 0,00
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE ( c ) (1)	€ 69.955,78	-€ 69.955,78	€ 0,00
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	€ 886.725,75		€ 886.725,75
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	€ 1.328.949,98		€ 1.328.949,98
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) (7)	€ 0,00		€ 0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (g) = (e) -(d)+(f)	€ 442.224,23		€ 442.224,23
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015(A)	-€ 222.508,83		-€ 222.508,83
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015			



# COMUNE DI TORGIANO

Provincia di Perugia

AREA FINANZIARIA

Parte accantonata			
Fondo indennità fine mandato			€ 0,00
Accantonamento mutui liquidità			
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2015	€ 244.881,38		€ 559.574,13
Totale parte accantonata (B)	€ 244.881,38		€ 559.574,13
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 0,00		€ 0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 0,00		€ 0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 0,00		€ 0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 0,00		€ 0,00
Altri vincoli da specificare	€ 0,00		€ 0,00
Totale parte vincolata (C)	€ 0,00		€ 0,00
Parte destinata agli investimenti	€ 0,00		
Totale parte destinata agli investimenti (D)	€ 0,00		€ 0,00
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-€ 467.390,21</b>		<b>-€ 782.082,96</b>

Con la stessa DGC n.68/2019 si è rilevato pertanto il disavanzo complessivo determinato dal riaccertamento straordinario al 1° gennaio 2015 pari a - € 782.082,96.

Si evidenzia a margine che la quota del fondo anticipazione di liquidità relativo ai mutui assunti ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.L.35/2018 (convertito con L.64/2013) ammontando al 31 dicembre 2014 ad €.185,500,92 (a seguito dei due mutui per anticipazione di liquidità assunti: il primo nel 2013 e avente nel 2014 un capitale residuo di €. 91.749,45 e il secondo nel 2014 ammontante a €. 93.751,47 e avente pari debito residuo) è stata inclusa nella rideterminazione del disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015 nell'ambito dell'accantonamento al FCDE così come ricalcolato e pari a €. 599... ai sensi dell'art. 2, comma 6, d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125. Secondo tale disposto "Gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione". Tale allocazione non ha determinato effetti espansivi della spesa così come previsto e ribadito in termini di principi di diritto dalla Corte dei Conti con la Deliberazione n. 33/SEZAUT/2015/QMIG secondo cui "L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".

## Il ripiano del disavanzo

Ai sensi dell'art. 1 del decreto del MEF 2/04/2015 infatti viene così definito il maggiore disavanzo rispetto a quello ordinario, determinatosi a seguito del riaccertamento straordinario: "Art. 1. Definizione di maggiore disavanzo. 1. In caso di disavanzo di amministrazione al 1°(gradi) gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, risultante dalla voce «totale parte disponibile» del prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011 se presenta un importo negativo, per maggiore disavanzo si intende:

- l'importo della voce «totale parte disponibile» del prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011, se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, determinato in sede di rendiconto, è positivo o pari a 0;
- la differenza algebrica tra la voce «totale parte disponibile» e la voce «risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 determinato nel rendiconto 2014» del prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011, se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, determinato in sede di rendiconto, è negativo. disavanzo complessivo tecnico".





# COMUNE DI TORGIANO

Provincia di Perugia

## AREA FINANZIARIA

Dalle risultanze di cui all'allegato n.5/2 di cui al D.Lgs. n.118/2011 (Allegato 4) ricadendo la situazione del Comune di Torgiano nella casistica di cui al punto b) del citato art. 1 del Decreto MEF 2/04/2015, il maggiore disavanzo risulta così determinato:

Voci dell'Allegato 5/2		Importo
(n) Totale parte disponibile	(+)	-€ 782.082,96
(h) Risultato di amministrazione al 31/12/2014 ovvero al 1° gennaio 2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui	(-)	-€ 222.508,83
Maggior disavanzo (n) - (h) =	=	-€ 559.574,13

Pertanto il Disavanzo complessivo al 1° gennaio 2015 risulta:

1) per la quota pari a €. 222.508,96 determinata in corrispondenza del Risultato di Amministrazione individuato con l'approvazione del Rendiconto di Gestione 2014, rientrante nella tipologia specificata al c.1 dell'art. 2 del decreto MEF 2/04/2015 e quindi da ripianare ai sensi dell'art.188 del TUEL;

2) per la quota pari a €. 559.574,13 corrispondente al maggior disavanzo ovvero al cosiddetto "disavanzo tecnico" rientrante nella tipologia specificata al c.2 dell'art. 2 del decreto MEF 2/04/2015 e quindi da ripianare ai sensi del comma 16 dell'art.3 del D.Lgs. 118/2011 secondo cui: "Nelle more dell'emanazione del decreto di cui al comma 15, l'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione al 1°(gradi) gennaio 2015, determinato dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato a seguito dell'attuazione del comma 7 e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti l'anno".

Il ripiano del disavanzo al 1° gennaio 2015 deve seguire le diverse discipline per le sue due componenti.

Nel proporre al Consiglio Comunale le rettifiche per le risultanze di propria competenza alle deliberazioni n. 10 del 6/05/2015 avente per oggetto la "Approvazione del Rendiconto di Gestione 2014" e n.17 del 17/06/2015 avente per oggetto il "Piano di rientro disavanzo tecnico a seguito di riaccertamento straordinario dei residui - delibera di Giunta comunale n.54 del 06.05.2015", si è dato atto con la DGC 68/2019 di sottoporre le diverse modalità di ripiano del disavanzo a seconda della sua natura.

### Modalità di ripiano del disavanzo.

All'art. 2 del citato decreto del 2 aprile 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (GU Serie Generale n.89 del 17-4-2015) riguardante i "Criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011", sono disciplinate le Modalità di ripiano del disavanzo al 1° gennaio 2015.

#### - il disavanzo di amministrazione

Al comma 1 dell'art. 2 è stabilito che : "1. La quota del disavanzo al 1°(gradi) gennaio 2015 determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di approvazione del rendiconto 2014 è ripianata dalle regioni secondo le modalità previste dall'art. 42, comma 12, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dagli enti locali secondo le modalità previste dall'art. 188 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267".

La componente relativa al disavanzo di amministrazione determinato ai sensi dell'art.186 del TUEL è dunque sottoposta alla disciplina di cui all'art.188 secondo cui "L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto", fermo restando che "Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio".

Se ne deduce che il ripiano mediante apposita deliberazione consiliare può essere ripartito in un arco temporale non superiore ai cinque anni di un mandato amministrativo.

Qualora il disavanzo 2014 fosse stato rilevato nel 2015 il ripiano si sarebbe dovuto sviluppare se non per intero nell'esercizio 2015, in un arco temporale massimo di 5 anni, pari alla durata di un mandato amministrativo, ovvero



# COMUNE DI TORGIANO

Provincia di Perugia

AREA FINANZIARIA

entro il 2019.

## - il maggior disavanzo o disavanzo tecnico

Al comma 2 del suddetto art. 2 del Decreto MEF è disciplinato il ripiano del cosiddetto “disavanzo tecnico” stabilendo che “ *Le modalità di recupero del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, sono tempestivamente definite con delibera consiliare, in ogni caso non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della delibera di giunta concernente il riaccertamento straordinario, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011 [...] La delibera consiliare di determinazione delle modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui indica l'importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero. La delibera consiliare è corredata del parere del collegio dei revisori*”.

A seguito della determinazione del nuovo maggior disavanzo o “disavanzo tecnico” pari a €. 559.574,13, la quota trentennale da ricoprire è pari a €. 18.652,47.

## - Situazione delle quote di disavanzo recuperate al 31/12/2018

Il precedente disavanzo tecnico determinato nel 2015 pari a €. 652.891,13 aveva determinato una rata trentennale di €. 21.763,04 iscritta fuori titolo nella parte uscite in ciascuno dei successivi Bilanci di Previsione: 2016-2018, 2017-2019, 2018-2020, 2019-2021.

Alla fine di ogni esercizio il risultato di amministrazione ed il relativo disavanzo tecnico sono risultati i seguenti:

	Delibera di Consiglio Comunale	Risultato di amministrazione	Disavanzo complessivo	Riduzione annuale del disavanzo	Numero quote trentennali di €.21.763,04 ripianate
Rendiconto 2014		108.507,92	-652.891,13	--	--
Rendiconto 2015		219.268,36	-626.013,81	26.877,32	1,2
Rendiconto 2016		446.459,88	-587.039,34	38.974,47	1,8
Rendiconto 2017		780.673,12	-566.450,94	20.588,40	0,9
Rendiconto 2018		979.830,64	-489.126,68	77.324,26	3,6
Totale				-163.764,45	6,3

Complessivamente attraverso le gestioni ed i rendiconti dei singoli esercizi nelle quattro annualità sono state restituite 6,3 rate trentennali del precedente disavanzo considerato interamente tecnico

Alla luce del nuovo disavanzo tecnico si può affermare che la nuova rata trentennale:

- essendo inferiore alla precedente ammontante a €. 21.763,04, è stata di fatto compresa nella quote iscritte nei Bilanci di Previsione dal 2015 al 2018.
- è stata ripianata annualmente in quanto la riduzione del disavanzo in ogni esercizio è stata superiore al suo importo.

Considerando la riduzione del disavanzo verificatasi nel corso della gestione e rilevata in sede di Rendiconto negli esercizi 2015, 2016, 2017, 2018 si ha la situazione illustrata nella tabella seguente:

	Delibera di Consiglio Comunale	Risultato di amministrazione	Disavanzo complessivo	Riduzione annuale del disavanzo (A)	Importo annuale quote trentennali di €.18.652,47 da ripianare (B)	Riduzione annuale del disavanzo oltre una quota trentennale (C = A - B)
Nuovo Rendiconto 2014 al 1° gennaio		-222.508,83	-782.082,96	--	--	--





# COMUNE DI TORGIANO

Provincia di Perugia

AREA FINANZIARIA

2015						
Rendiconto 2015		219.268,36	-626.013,81	156.069,15	18.652,47	137.416,68
Rendiconto 2016		446.459,88	-587.039,34	38.974,47	18.652,47	20.322,00
Rendiconto 2017		780.673,12	-566.450,94	20.588,40	18.652,47	1.935,93
Rendiconto 2018		979.830,64	-489.126,68	77.324,26	18.652,47	58.671,79
<b>TOTALI</b>				<b>292.956,28</b>	<b>74.609,88</b>	<b>218.346,40</b>

## Il ripiano del disavanzo di amministrazione e del maggior disavanzo

Lo stesso Decreto MEF del 2 aprile 2015 all'art. 4 disciplina la verifica del ripiano definito con apposita delibera di Consiglio Comunale.

Al comma 1 dell'art. 4 stabilisce che : "1. In sede di approvazione del rendiconto 2015 tutti gli enti che a seguito del riaccertamento straordinario dei residui hanno registrato un maggiore disavanzo verificano se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 derivante dal riaccertamento straordinario, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione 2015, aggiornato ai risultati del riaccertamento straordinario e dell'approvazione del consuntivo 2014. Se da tale confronto risulta che il disavanzo applicato all'esercizio 2015 non è stato recuperato, la quota non recuperata nel corso del 2015, e l'eventuale maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato al 1°(gradi) gennaio 2015, è interamente applicata al primo esercizio del bilancio di previsione 2016-2018, in aggiunta alla quota del recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per l'esercizio 2016, in attuazione dell'art. 3, comma 16, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e di eventuali quote di recupero di disavanzo previste da piani di rientro in corso di attuazione. Il recupero dell'eventuale maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato al 1°(gradi) gennaio 2015 può essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro di tale quota del disavanzo, secondo le modalità previste dall'art. 42, comma 12, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 per le regioni e gli enti regionali e dall'art. 188 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 per gli enti locali. 2. In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, si verifica se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulta migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente. Se da tale confronto risulta che il disavanzo applicato non è stato recuperato, la quota non recuperata nel corso dell'esercizio, o il maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, è interamente applicata al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, in aggiunta alla quota del recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per tale esercizio, in attuazione dell'art. 3, comma 16, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

### **- La proposta di ripiano**

Seguendo suddetta disciplina, per cui la verifica del ripiano si effettua raffrontando il disavanzo di ciascun esercizio con quello precedente, analizzando complessivamente ed annualmente a posteriore il recupero del disavanzo risultante dai Rendiconti della Gestione 2015, 2016, 2017, 2018 così come illustrato nella tabella di cui al paragrafo precedente si ritiene di poter affermare che:

- 1) il disavanzo tecnico è stato di fatto ripianato nei quattro esercizi 2015, 2016, 2017, 2018 mediante una riduzione del disavanzo complessivo che include la quota trentennale costante di €. 18.652,47 nei singoli esercizi, per un totale di €. 74.609,88;
- 2) il disavanzo di amministrazione pari a €. 222.508,83 è stato di fatto ripianato in quote annuali variabili con la ulteriore riduzione del disavanzo complessivo, per €. 137.416,68 nel 2015, per €. 20.322,00 nel 2016, per €. 1.935,93 nel 2017 , per €. 58.671,79 nel 2018 per un totale di €- 218.346,40.
- 3) la parte restante del disavanzo di amministrazione 2014 pari a €. 4.162,38 va ripianata entro il 2019, quinto anno dell'arco temporale massimo entro cui ai sensi dell'art. 188 del TUEL andava recuperato:



# COMUNE DI TORGIANO

Provincia di Perugia

AREA FINANZIARIA

Riduzione del disavanzo dal 2014 al 2018	€ 292.956,28
<i>di cui:</i>	
4 rate trentennali recuperate	€ 74.609,88
ulteriore disavanzo recuperato dal 2014 al 2018	€ 218.346,40
Disavanzo ordinario da recuperare a giugno 2019	-€ 4.162,38

4) Si possa assumere come piano di rientro l'avvenuto recupero del disavanzo negli esercizi dal 2015 al 2018 oltre la quota trentennale del disavanzo tecnico completando il ripiano mediante l'iscrizione della parte restante del disavanzo di amministrazione 2014 pari a €. -€ 4.162,38 nel Bilancio di Previsione corrente, come riportato in sintesi nella tabella seguente:

	Delibera di Consiglio Comunale	Riduzione annuale del disavanzo oltre una quota trentennale (C)
Nuovo Rendiconto 2014 al 1° gennaio 2015		--
Rendiconto 2015		-137.416,68
Rendiconto 2016		-20.322,00
Rendiconto 2017		-1.935,93
Rendiconto 2018		-58.671,79
<b>Totale al 31 /12/2018</b>		<b>-218.346,40</b>
Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2019-2020 (esercizio 2019) in sede di assestamento generale e di Salvaguardia degli equilibri del Bilancio		-€ 4.162,38
<b>Totale</b>		<b>-€. 222.508,83</b>

Sulla base di queste considerazioni è sottoposta al Consiglio Comunale la **proposta di ripiano del disavanzo** secondo cui:

- il nuovo maggior disavanzo o il nuovo disavanzo tecnico di €. 559.574,13 in base alle quote trentennali ripianate al 31/12/2018 per un importo pari a €. € 74.609,88 dovrà essere ripianato per la parte restante e pari a €.524.964,25 iscrivendo le relative quote nei successivi bilanci di previsione a partire dagli esercizi 2019-2021 in sede di Assestamento generale e Salvaguardia degli equilibri di Bilancio entro il 31 luglio per un importo annuo di €. 18.652,47 e riducendo pertanto la vigente iscrizione della quota precedentemente determinata nella parte uscita;

- il nuovo risultato di amministrazione in disavanzo rilevato al 31/12/2014 pari a €. 222.508,83, ripianato al 31/12/2018 per €. 218.346,40, va recuperato per la parte restante pari a €. -€ 4.162,38 iscrivendo e finanziando tale importo nel Bilancio di Previsione 2019-2020 nell'esercizio 2019 in sede di assestamento generale e di Salvaguardia degli equilibri del Bilancio di Previsione ai sensi dell'art. 175 del TUEL e ss.mm.ii., concludendo così nel 2019 il ripiano del disavanzo stesso.

Torgiano, 9 luglio 2019

Rita Zampolini  
Responsabile Area Finanziaria-Tributi-Economato



# COMUNE DI TORGIANO

PROVINCIA DI PERUGIA

Area Finanziaria Tributi Patrimonio Economato

**UFFICIO/SERVIZIO:**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA C.C. n.21 del 11/07/2019

**OGGETTO:** "NUOVO PIANO DI RIENTRO DAL DISAVANZO TECNICO AI SENSI DELL'ART. 3, C.7-13-6 D.LGS.118/2011 IN MODIFICA DELLA DCC N.17/2015 PREVIA RETTIFICA DELLA DCC N.10/2015 DI APPROVAZIONE RENDICONTO 2014 E PIANO DI RIENTRO DEL DISAVANZO 2014 AI SENSI DELL'ART.188 TUEL IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE N.53/2019 DELLA CORTE DEI CONTI UMBRIA"

**L'ISTRUTTORE:** \_\_\_\_\_

**L'ASSESSORE PROPONENTE:** \_\_\_\_\_

---

## PARERI OBBLIGATORI

(Art. 49, D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

**PARERE REGOLARITA' TECNICA:**

**FAVOREVOLE**

Torgiano, 10/07/2019

**IL RESPONSABILE DELL'AREA**

F.to Dr.ssa Zampolini Rita

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

**FAVOREVOLE**

Torgiano, 10/07/2019

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

F.to Dr.ssa Zampolini Rita

---

# COMUNE DI TORGIANO

## PROVINCIA DI PERUGIA

---

Il presente verbale, salva ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE**

F.to Trinari Silvana

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to DR.SSA Violini Elena

---

La presente deliberazione n. 21 del 11/07/2019 è stata affissa all'Albo Pretorio il giorno 09/08/2019 e vi rimarrà per 15 giorni ai sensi dell'art. 124 - I° comma - D. Lgs. del 18 Agosto 2000 n. 267

**IL Segretario Comunale**

F.to DR.SSA Violini Elena

---

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Torgiano, \_\_\_\_\_

**IL Segretario Comunale**

DR.SSA Violini Elena

---

La presente deliberazione

- è stata affissa all'Albo Pretorio dal 09/08/2019 al 24/08/2019 al n.623

**senza opposizioni o reclami;**

**- è divenuta esecutiva il 11/07/2019**

perchè dichiara immediatamente eseguibile;

perchè trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

Torgiano, \_\_\_\_\_

**IL Segretario Comunale**

F.to DR.SSA Violini Elena

---

TRASMESSA PER L'ESECUZIONE ALL'UFFICIO \_\_\_\_\_  
IN DATA \_\_\_\_\_

**IL Segretario Comunale**

F.to DR.SSA Violini Elena

---